ALLEGATO A

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

SOTTOMISURA 5.1 – Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 5.1.1 – Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali

AVVISO DI SELEZIONE

ALLEGATO A

ARTICOLO 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020. Misura 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18).

I principali riferimenti normativi che governano la concessione gli aiuti ai sensi del presente avviso sono i seguenti:

- Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE;
- Reg UE n. 1305/2013 e 1306/2013;
- Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria, approvato con decisione della Commissione C(2015)4156 del 12.6.2015 e successiva Decisione dalla Commissione - C(2016)9011 del 22.12.2016 che approva le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020;
- D. Lgs 152/2006 (norme in materia ambientale);
- D.Lgs. 50/2016 (codice appalti) (ex l.lgs.163/2006)
- L.R. 10/12/2009 n. 25 (Norme attuative in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Umbria).
- Reg. (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali

ARTICOLO 2 - FINALITÀ ED OBIETTIVI

Con il presente avviso si procede alla selezione degli Enti Pubblici che la Regione intende delegare quali beneficiari alla realizzazione dei progetti finanziati dalla Sottomisura 5.1 – tipologia d'intervento 5.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria.

Gli Enti selezionati dovranno realizzare progetti coerenti con l'obiettivo di prevenire il rischio per le produzioni agricole dovuto a fenomeni idrogeologici realizzando interventi di contenimento e/o efficientamento dei regimi di deflusso delle acque dei corpi idrici superficiali.

Il tipo di intervento risponde al fabbisogno 11 "Ripristino del potenziale agricolo danneggiato e attivazione di nuovi strumenti di prevenzione", nella parte che riguarda la necessità di prevenire o almeno ridurre le conseguenze delle calamità naturali che, anche a causa dei mutamenti climatici, si stanno manifestando con sempre maggiore frequenza e intensità su tutto il territorio regionale.

L'intervento si correla prioritariamente alla Focus Area 3B 'Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali' attraverso interventi mirati all'adeguamento e/o alla realizzazione di opere e strutture utili a garantire la protezione di aree agricole potenzialmente soggette alle conseguenze di eventi meteorologici eccezionali.

ARTICOLO 3 - AREA D'INTERVENTO E DEMARCAZIONE

Sono oggetto di sostegno ai sensi del presente avviso gli interventi di interesse pubblico finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico attuate su terreni demaniali ricadenti all'interno del territorio regionale.
La scelta degli interventi da finanziare tiene conto, inoltre, della demarcazione tra interventi a valere sul PSRN, che non possono essere finanziati dal PSR come previsto dalla scheda di Misura approvata dalla Commissione.
Gli Enti beneficiari sono delegati dalla Regione ad effettuare interventi esclusivamente nel comprensorio di competenza.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente avviso gli Enti pubblici operanti sul territorio regionale titolati, a norma dell'art. 4 della L.R. n. 30 del 23/12/2004 e s.m. e i. a svolgere le funzioni in materia di bonifica. Sono, inoltre, ammessi a partecipare i soggetti pubblici che operano in materia di bonifica attraverso idonea convenzione con Enti di cui al richiamato art. 4 delle L.R. 30/2004.

4.1 La selezione dei soggetti beneficiari a cui la Regione conferisce la delega ad operare avviene in due fasi. La prima, individua gli Enti Pubblici che manifestano l'interesse ad essere delegati dalla Regione in qualità di soggetti beneficiari, la seconda seleziona i progetti elaborati dagli Enti pubblici delegati propedeutica alla presentazione delle domande di sostegno a valere sulla tipologia d'intervento 5.1.1, per ognuno dei quali, una volta approvati dall'Ente delegante, dovranno presentare le relative domande di sostegno nel portale SIAN. La Selezione avviene sulla base dei requisiti di cui al paragrafo 8.2.5.2.1.6 del PSR e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza consultato con procedura scritta in data 12 ottobre 2015 e ratificati dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1337 del 16 novembre 2015 così come modificati dal Comitato di Sorveglianza del 21 giugno 2018.

4.2 Gli Enti pubblici di cui al primo comma del presente articolo, che intendono essere delegati dalla Regione, presentano una manifestazione d'interesse inviando con PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it la documentazione indicata dal presente avviso, nel termine di **60 giorni** dalla pubblicazione. Alla PEC va allegato l'allegato A1 debitamente compilato e sottoscritto digitalmente, unitamente alla deliberazione dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare la manifestazione d'interesse per la prima fase di selezione ai fini della delega da parte della Regione, oltre alla seguente documentazione, una per ogni singolo progetto di bonifica:

- relazione tecnica descrittiva con l'indicazione dettagliata delle opere da realizzare, del quadro economico previsto e del punteggio autoassegnato sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo punto 8, con le motivazioni che lo hanno determinato (allegato A1),
- planimetrie con l'indicazione della localizzazione dei corsi d'acqua e delle aree degli stessi soggette ad intervento e, se del caso, dei punti di istallazione di eventuali macchinari (fissi per destinazione) o attrezzature tecnologiche,
- cronoprogramma previsto per la realizzazione dei lavori,
- la proposta progettuale deve essere approvata dall'Ente proponente e tale atto deve essere trasmesso unitamente alla stessa.

4.3 Il Servizio competente, sulla base dell'autovalutazione, verifica la rispondenza dei punteggi rispetto ai criteri di selezione per gli investimenti che l'Ente pubblico delegato intende realizzare come descritti nell'allegato A1, e adotta l'atto che dà conto degli esiti dell'istruttoria che pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale, indicando:

- l'elenco dei progetti ammissibili e le proposte progettuali utilmente collocati nella graduatoria e finanziabili in funzione delle risorse messe a disposizione per il presente avviso;
- la declaratoria delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni.

A seguito dell'inserimento nella graduatoria, l'Ente pubblico delegato dalla Regione, è tenuto a presentare la domanda di sostegno ed i progetti esecutivi per ognuno dei progetti ammessi secondo le modalità di cui all'art. 6. L'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti da parte della Regione resta subordinato all'approvazione dei progetti esecutivi cui segue il Nulla Osta di concessione del contributo.

4.4 Ricevibilità

Non saranno considerate ricevibili le manifestazioni di interesse, qualora:
- trasmesse con modalità diverse dalla PEC,
- trasmesse oltre la data di scadenza stabilita al precedente punto 4.2,
- prive dell'allegato A1 o con tale allegato non sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario,
- prive della deliberazione dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare la manifestazione d'interesse.

ARTICOLO 5 – DISPOSIZIONI GENERALI

5.1 Gli investimenti ammissibili sono quelli per la prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico su corsi d'acqua demaniali al fine di salvaguardare il potenziale produttivo agricolo quali: miglioramento dell'efficienza del reticolo idraulico, adeguamento della capacità di scolo, rispetto all'accresciuta intensità dei fenomeni, sistemazioni idraulico agrarie e opere di regimazione delle acque, interventi di consolidamento dei terreni agricoli.

Non sono ammessi investimenti che non abbiano effetti sul potenziale produttivo agricolo.

5.2 In caso di investimenti che possono avere effetti negativi sull'ambiente e, in particolare, sullo stato delle acque, l'ammissibilità dell'investimento è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale effettuata conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento; nella valutazione si terrà conto anche dell'eventuale effetto cumulato dei progetti.

5.3 Ai fini dell'eleggibilità della spesa la realizzazione dei progetti e l'affidamento dei relativi lavori dovrà avvenire in conformità al vigente codice degli appalti (d.lgs 50/2016 e s.m.e i.).

È ammesso il finanziamento di stralci funzionali, a condizione che le relative opere possano entrare in funzione, in modo efficiente, indipendentemente dal completamento dell'intero schema progettuale.

In caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente, le domande di sostegno e di pagamento e la relativa documentazione, ad eccezione di quella che ne determina la ricevibilità, possono essere corrette ed integrate.

Il beneficiario è tenuto a:
- conservare la documentazione amministrativa e contabile presentata a supporto delle richieste di pagamento, i controlli su detta documentazione avvengono secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Organismo Pagatore Agea;
- garantire la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti l'operazione e l'accesso a tutta la documentazione relativa al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.

5.4 Saranno disposti controlli amministrativi contabili anche sul posto, sia di natura finanziaria sia di natura operativa nonché sulla corrispondenza tra quanto realizzato ed i lavori per i quali si richiede il contributo, nel rispetto delle pertinenti norme in materia di controlli previste dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Qualora, a seguito di controlli, vengano accertate delle irregolarità amministrative queste potranno essere valutate in funzione della gravità e rilevanza. Gli uffici regionali competenti potranno

chiedere al beneficiario di fornire chiarimenti e/o integrazioni atti a valutare la sanabilità delle irregolarità riscontrate, dando un termine perentorio per adempiere.

Laddove il beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, o non vi siano i presupposti per sanare l'irregolarità riscontrata, si procederà a comminare le sanzioni previste per la Sottomisura e, nei casi più gravi, alla revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate.

5.5 Il beneficiario ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il fascicolo SIAN ed il fascicolo di domanda nel quale, ai sensi del presente Avviso, gli originali delle documentazioni devono essere conservati, integrati ed aggiornati in funzione dell'avanzamento degli investimenti.

ARTICOLO 6 – PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

6.1 Gli Enti pubblici delegati dalla Regione a seguito della prima fase di selezione descritta all'art. 4, dovranno, al più tardi entro **12 mesi** dalla comunicazione degli esiti della stessa, elaborare ed inviare all'indirizzo PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it, la domanda di sostegno corredata dal progetto esecutivo, per ognuno dei progetti per i quali è stata concessa la delega. La domanda di sostegno, predisposta mediante rilascio nell'apposta procedura SIAN, dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

a) deliberazione dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare domanda, a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso;
b) progetto, esecutivo, completo di tutti gli elaborati, redatti nel rispetto del d.lgs. n. 50/2016 e s.m. e i. (la relazione tecnica dovrà confermare il punteggio indicato nella manifestazione di interesse o definito dalla Regione dopo l'istruttoria);
c) atto di approvazione del progetto esecutivo;
d) computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nell'elenco regionale prezzi per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali ed impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche della Regione Umbria o, se necessario, in altri prezzari regionali, vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno;
e) per le voci di spesa non contemplate nei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno dovranno essere redatte specifiche analisi prezzi con l'indicazione della fonte dei dati;
f) quadro economico dell'operazione;
g) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante il non avvenuto inizio lavori alla data di presentazione della domanda di sostegno;
h) documentazione fotografica dello stato dei luoghi alla data di presentazione della domanda di sostegno, debitamente datata;
i) CUP del progetto (se non ancora acquisito, da comunicare appena ottenuto);
j) dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA con riferimento alla normativa nazionale vigente;
k) atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda";
l) nel caso di acquisto di terreni:
   - perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, da cui risulti il valore di mercato di analoghi terreni nella zona.
m) per la congruità del valore di terreni agricoli dovranno essere utilizzati i Valori Agricoli Medi determinati dall'Agenzia delle Entrate.
n) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente delegato beneficiario, attestante l'impegno al mantenimento in condizioni di efficienza e funzionalità dell'opera oggetto del contributo per almeno cinque anni a far data dal pagamento finale del contributo;

o) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.

Tutte le dichiarazioni devono essere redatte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

6.2 La domanda di sostegno deve essere corredata da tutta la documentazione elencata ai punti che precedono, e presentata secondo quanto previsto al successivo all'art. 10 paragrafo 10.1 penultimo capoverso.

La domanda di sostegno non è ricevibile nelle seguenti situazioni:
a) domanda di sostegno SIAN priva della firma del legale rappresentante dell'ente proponente;
b) assenza dell'atto di approvazione da parte dell'Ente proponente;
c) presentazione oltre il termine previsto dal bando;
d) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda di sostegno;

6.3 Qualora ragioni tecniche e/o organizzative non rendano possibile realizzare uno o più progetti indicati nella manifestazione d'interesse presentata ai fini della selezione di cui all'art. 4 paragrafo 4.2, l'Ente delegato può richiedere di variare il programma dei progetti da realizzare con apposita domanda. La Regione si riserva di approvare le varianti verificando che le opere variate rispettino le condizioni previste.

Nel caso in cui il progetto presenti elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal Servizio competente.

6.4 Eventuali fondi derivanti da un aumento della dotazione finanziaria della sottomisura o da economie che si dovessero registrare in fase di istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno, potranno essere utilizzati a favore di Enti delegati le cui proposte progettuali risultino utilmente collocate nella graduatoria redatta ai sensi dell'art. 4 paragrafo 4.2 ma non finanziate. L'eventuale scorrimento avviene in base alla posizione dei progetti nella graduatoria di merito.

ARTICOLO 7 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AZIONI SOVVENZIONABILI

7.1 Condizioni di ammissibilità generali

I progetti presentati devono soddisfare i criteri di ammissibilità specificati nel PSR per l'Umbria approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015)4156 del 12.06.2015 e s.m. e i. di cui la Regione Umbria ha preso atto con la DGR n. 777 del 29/06/2015.

I progetti devono avere carattere pubblico, avere effetti sul potenziale produttivo agricolo di una pluralità di utenti.

Tali condizioni devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno ed essere ancora valide alla liquidazione finale del contributo concesso.

7.2 – Condizioni di ammissibilità delle spese

Saranno considerate ammissibili le spese come documentate dai computi metrici e relativa documentazione tecnico amministrativa e sintetizzate nel quadro economico dell'operazione.
Il quadro definitivo, eventualmente rimodulato a seguito dei ribassi ottenuti in sede di aggiudicazione dei lavori, dovrà essere inoltrato alla regione per l'approvazione.

La Regione, in sede di approvazione del progetto o di approvazione della rimodulazione del piano economico definitivo, approva le spese effettivamente ammesse al netto di eventuali riduzioni e/o esclusioni.
Ai sensi del presente avviso sono eleggibili al finanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di sostegno del singolo progetto, fatte salve le spese generali di cui all'art.45 par. 2 lettera c) del Reg (UE) 1305/2013, propedeutiche alla presentazione della domanda stessa[1] che possono essere riconosciute se sostenute non oltre 24 mesi antecedenti la sua presentazione alla regione.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alle disposizioni dell'Unione Europea sull'utilizzo dei fondi FEASR 2014/2020 ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (pubblicate sul sito www.politicheagricole.it) nonché eventuali altre disposizioni in materia che dovessero essere emanate.

Gli acquisti di beni e servizi vanno effettuate sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione[2] (MEPA). Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA, per affidamenti di valore inferiore alla soglia di 40 mila Euro, anche per incarichi di natura tecnica, amministrativa o di altra natura, la scelta degli operatori economici deve essere effettuata mediante indagine di mercato ed acquisizione di, almeno, tre preventivi[3]. Per tutte le acquisizioni si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti[4] fatto salvo, per affidamenti inferiori a 40 mila Euro, l'obbligo da bando di acquisire almeno tre preventivi. L'espletamento delle procedure di acquisto debbono essere dimostrate dalle documentazioni previste dalle vigenti disposizioni del Codice degli Appalti o da quanto riportato alla nota 3 per i preventivi.

Per eventuali attrezzature da installare in impianti esistenti per le quali è necessario garantire la compatibilità, è possibile derogare a quanto previsto ai paragrafi che precedono a condizione che il bene o attrezzatura sia commercializzato da un unico soggetto e che venga presentata una relazione tecnica (sottoscritta dal RUP o da un tecnico qualificato) con cui si attesti la motivazione della deroga e la conformità del bene stesso all'utilizzo cui è destinato.

Al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, in base non solo all'aspetto economico, ma anche all'affidabilità del fornitore, è necessario che si proceda a verificare che i preventivi siano forniti da soggetti in concorrenza tra di loro e che contengano informazioni sul profilo professionale del/i fornitore/i della prestazione, sulle attività eseguite, sui tempi di realizzazione e sui costi previsti, come stabilito dal d.lgs. 50/2016, in ogni caso, anche qualora tale d.lgs. non lo preveda, è comunque obbligatorio effettuare tali verifiche.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli e, ove pertinente, sulle fatture deve essere indicato il numero seriale o di matricola del bene acquistato.

Il personale impiegatizio per il quale si richiede il riconoscimento della spesa deve essere inquadrato con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, ed essere in possesso di idonea qualifica adeguata al ruolo e funzione svolti. I costi relativi al

---

[1] Per spese propedeutiche si intendono le spese generali, amministrative e tecniche, necessarie alla predisposizione della domanda, incluse le spese per la redazione del progetto esecutivo e di tutti gli oneri amministrativi correlati.

[2] https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/strumenti/MePA

[3] La richiesta e la ricezione dei preventivi deve avvenire tramite PEC, che va conservata agli atti e fa parte del fascicolo di domanda. I preventivi devono essere, comunque, minimo tre, in caso di mancato riscontro alla richiesta va comunque consultato un altro fornitore e acquisito un altro preventivo.

[4] D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.

personale dipendente impiegato direttamente nelle attività relative all'intervento finanziato, vengono riconosciuti in funzione delle ore in cui è stato impiegato nel progetto. Il costo orario ammissibile è calcolato con un costo medio orario, definito ai sensi dell'art. 68 secondo comma del Reg. (UE) n. 1303/2013, dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati come certificati dalle tabelle Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro come riportati nella seguente tabella:

Qualifica	Retribuzione contrattuale	Oneri sociali	Retribuzione lorda	Costo orario retr. lord./1720
dirigente contrattualizzato	€ 60.901,0	€ 15.834,3	€ 76.735,30	€ 44,61
dipendenti	€ 27.595,0	€ 7.174,7	€ 34.769,70	€ 18,59

I costi orari medi di cui alle tabelle, in quanto costi semplificati così come definiti dal richiamato art. 68 secondo comma del Reg. (UE) n. 1303/2013 debbono essere utilizzati ai fini del calcolo del costo della manodopera, e vengono riconosciuti eleggibili alle seguenti condizioni:

- tutti i dipendenti devono essere stati assunti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, la spesa è riconoscibile dalla data di assunzione e sino alla risoluzione del contratto;
- il datore di lavoro deve essere in regola con il versamento dei relativi oneri sociali e assicurativi.

A rendiconto, ai fini del costo orario da riconoscere, farà fede la retribuzione annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS. Se tale somma è maggiore dell'importo indicato in tabella nella prima colonna, il contributo liquidato sarà calcolato secondo i valori indicati in tabella. Qualora la retribuzione annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS sia inferiore a quella indicata alla prima colonna della tabella, il costo orario ammissibile sarà ricalcolato prendendo la retribuzione annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS, maggiorata degli oneri sociali come indicati in tabella, diviso per 1.720.

7.3 - Lavori in amministrazione diretta ed in economia

Oltre al costo dei materiali fatturati può essere riconosciuto il costo della manodopera secondo l'incidenza oraria indicata nell'apposita colonna "costo minimo Manodopera" del prezziario regionale Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2017, n. 1217 (BUR n. 48 dell'8 novembre 2017). La somma del costo della manodopera e delle fatture non può, in ogni caso, essere superiore al prezzo unitario indicato nel prezziario. Il costo della manodopera è determinato, ai sensi dell'art. 67 lettera b) del Reg. UE 1303/2013, come costo standard. In particolare, ai fini del calcolo del costo orario, secondo le tabelle dei costi della manodopera edile e delle macchine operatrici (trattandosi di investimenti), redatte dalla Commissione regionale per il rilevamento del costo della manodopera, materiali da costruzione, trasporti e noli (circ. min. n. 505/iac del 28 gennaio 1977) istituita dal Ministero dei Lavori Pubblici in vigore alla data in cui sono stati effettuati i lavori.

Perugia	ORA
Operaio qualificato	€ 23,770
Manovale specializzato	€ 21,400
Terni	
Operaio qualificato	€ 24,010
Manovale specializzato	€ 21,600

Ai fini dell'attribuzione della qualifica, per i dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato si adottano le tariffe dell'operaio qualificato per i dipendenti inquadrati come

specializzati o qualificati, mentre si utilizza la tariffa del manovale per gli operai inquadrati come comuni. Si riconoscono le ore esclusivamente per i dipendenti effettivamente impiegati all'epoca dei lavori e per i quali si è in grado di comprovare la regolarità contributiva ed esibire le buste paga relative al periodo in cui sono state effettuate le opere.

Nel limite dell'importo indicato nel prezziario, possono essere riconosciute al sostegno le spese documentate da fatture oltre ai costi della manodopera calcolati moltiplicando l'incidenza oraria riportata nell'apposita colonna per i costi orari standard riferiti alla qualifica del personale addetto oltre ai costi per le macchine e attrezzature utilizzate. Per le voci di costo per le quali è previsto l'uso di macchine è necessario documentare il possesso delle macchine idonee ad eseguire i lavori. L'importo unitario risultante dalla somma delle fatture, manodopera e macchine non può, in ogni caso, eccedere l'importo unitario indicato nel prezziario ribassato del 10%.
L'importo determinato sulla base del prezzario, va ribassato del 10% (pari all'utile di impresa).

Prima della liquidazione della domanda di pagamento finale (saldo), il soggetto beneficiario dovrà provvedere a perfezionare tutti gli eventuali asservimenti e/o espropri connessi agli interventi effettuati.

In ogni caso deve porsi in essere ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione, realizzazione degli interventi e contabilizzazione delle spese sostenute (es. timesheet della manodopera e delle macchine utilizzate).

7.4 Azioni sovvenzionabili.

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, in particolare:

1. le spese per l'esecuzione di lavori di adeguamento/efficientamento sui corpi idrici superficiali pubblici finalizzati alla prevenzione e/o alla mitigazione del rischio idrogeologico;
2. se pertinenti con le opere da realizzare, l'istallazione di sistemi di monitoraggio e controllo;
3. le spese generali, fino ad un massimo del 12%, dell'importo complessivo dell'investimento (importo a base di gara) conformemente all'art. 45, par.2 del Reg. (UE) n.1305/2013. Ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 le spese generali riguardano oneri ed attività collegate agli investimenti, inerenti le fasi di: progettazione, verifica, validazione, acquisizione delle autorizzazioni, gara, realizzazione e collaudo dei lavori, asservimenti, nonché le attività inerenti la presentazione delle domande su SIAN;
4. l'acquisto o l'esproprio dei terreni nonché le indennità per gli asservimenti se è riconosciuto un nesso diretto tra l'acquisto, l'esproprio o l'asservimento e la finalità dell'operazione realizzata.
   La congruità del valore di terreni edificabili è comprovata da una perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, da cui risulti il valore di mercato di analoghi terreni nella zona.
   Per la congruità del valore di terreni agricoli vanno utilizzati i Valori Agricoli Medi determinati dall'Agenzia delle Entrate.
   Il costo eleggibile non può eccedere il valore di mercato dei terreni determinato con uno dei metodi di cui ai punti che precedono; anche quando vengano corrisposte eventuali indennità da erogare per l'acquisizione dei terreni di che trattasi, l'importo massimo ammissibile è pari a quello determinato come ai punti che precedono.
   In ogni caso il valore dei terreni non può superare il 10% del valore degli investimenti connessi agli stessi, ai fini del calcolo del 10% si divide per 9 il valore degli investimenti connessi e si ottiene il valore del terreno per il quale può essere riconosciuto il sostegno;
5. per i lavori eseguiti in amministrazione diretta, oltre che per le spese generali di cui al punto che precede, sono ammissibili i costi del personale e delle macchine operatrici quantificati come stabilito all'art. 7 paragrafo 7.3;

6. L'I.V.A. è considerata una spesa ammissibile ove non recuperabile da parte del beneficiario ai sensi della legislazione nazionale vigente come disposto dall'art. 69, par. 3, lett. c), del Regolamento (UE) 1303/2013.

Non sono ammissibili:
- interventi di manutenzione,
- oneri finanziari, bancari, ammende, penali e spese per controversie legali,
- nel caso di acquisto di nuove attrezzature (compresi i programmi informatici) attraverso un contratto di leasing con patto di acquisto, le spese connesse alla stipula di tale contratto.

Le fatture o i documenti giustificativi che includano spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la realizzazione dell'intervento oggetto dell'aiuto, possono essere considerati ammissibili se sono conformi a quanto previsto al precedente paragrafo 7.2 e qualora nel giustificativo di spesa di che trattasi siano chiaramente identificabili, anche tramite CUP, le spese inerenti l'intervento per il quale si richiede il sostegno.

7.5 - Modalità di pagamento

Le spese sostenute dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente intestata al beneficiario e dallo stesso debitamente pagata nella quale deve essere chiaramente riportato il CUP (Codice Unico di Progetto) da comunicare in sede di presentazione della domanda di sostegno da parte del beneficiario. Sono eleggibili i pagamenti effettuati con:

a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato;
b) bollettino postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento;
c) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla ricevuta dell'avvenuto pagamento;
d) modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con l'attestazione di pagamento o relativo alla compensazione. Qualora l'F24 riguardi più pagamenti, il beneficiario dovrà presentare una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che specifichi gli importi versati in relazione alle diverse fatture rendicontate. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso di "F24" effettuato in compensazione.

Trattandosi di enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (emissione della quietanza).
Le spese relative all'acquisto di beni e/o servizi in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione" e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio, desumibile dal sito www.inc.it del giorno del pagamento.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

a) i pagamenti sono stati regolati per contanti;
b) i pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Gli Enti delegati debbono prevedere nel proprio bilancio uno o più capitoli dedicati sui quali effettuare i pagamenti e l'incasso degli aiuti a valere sul presente avviso.

7.6 Importi e aliquote di sostegno

L'aliquota di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.
Il contributo, a fondo perduto, è concesso in conto opere sulle spese ammissibili.
È possibile la concessione di un anticipo, previa presentazione della domanda di pagamento supportata da una fidejussione o documento equivalente a garanzia e corrispondente all'importo dell'anticipo.

ARTICOLO 8 – CRITERI DI SELEZIONE E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

8.1 – Criteri di selezione

I soggetti beneficiari presentano la manifestazione d'interesse con le modalità di cui all'art. 4 indicando gli interventi per la cui realizzazione intendono essere delegati dalla Regione quali soggetti beneficiari.
Le proposte progettuali presentate dai soggetti che manifestano l'interesse ad essere delegati dalla Regione verranno collocate in graduatoria sulla base del punteggio conseguito secondo i seguenti criteri di selezione approvati dal comitato di sorveglianza:

Criteri di selezione	Punteggio
Pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura (massimo 30 punti)	
- Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree indicate nei DPGR di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito di eventi alluvionali, successivi all'anno 2009	30 punti
- Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico (non ricompresi nel criterio precedente	15 punti
Qualità dell'operazione proposta (massimo 10 punti)	
- Presentazione di progetti i cui interventi, corredati di adeguata documentazione (fotografica e cartografica), risultino sinergici/complementari con altri già realizzati o in corso di realizzazione	10 punti
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (massimo 15 punti)	
- interventi realizzati con utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica	10 punti
- interventi a ridotto impatto ambientale	5 punti
Rilevanza dei corpi idrici oggetto dell'intervento (massimo 30 punti)	
Classificazione del corso d'acqua sulla base della pericolosità idraulica (allagabilità), secondo le carte del Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI):	
- Presenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private entro le fasce A e B perimetrate dal PAI (e comunque in un raggio non superiore a ml. 500 dal punto dell'intervento)	10 punti
- Numero ettari di superficie agricola che traggono un beneficio diretto dagli effetti dell'intervento	0,5 punti ad ettaro
Localizzazione dell'intervento (massimo 80 punti)	
- Interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	30 punti

- Interventi realizzati in aree Natura 2000 - Interventi realizzati in aree Parchi - Interventi con evidenti ripercussioni sulla salvaguardia di beni agricoli con valenza storico/culturale	25 punti 20 punti 5 punti
Punteggio minimo di ammissibilità a contributo	30 punti

(Qualora venga richiesto il punteggio relativo all'ubicazione dell'intervento nelle Fasce A e B del PAI, dovrà essere fornita anche la localizzazione dell'intervento su planimetria del PAI).

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, i progetti dovranno raggiungere un punteggio minimo di 30 punti.

8.2 – Pianificazione finanziaria

La dotazione finanziaria stanziata per la sottomisura 5.1, intervento 5.1.1 con DGR n. 355 del 16/04/2018 è pari a 2 milioni di euro in termini di spesa pubblica totale (quota FEASR e Nazionale) secondo la seguente tabella:

Spesa Pubblica Totale	Partecipazione FEASR (43,12%)
Euro 2.000.000,00	Euro 862.400,00

ARTICOLO 9 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

9.1 – L'Ente pubblico, per ognuno dei progetti selezionati per i quali riceve la delega dalla Regione, è tenuto a presentare nel portale SIAN la relativa domanda di sostegno entro il termine di **12 mesi** dalla comunicazione della delega. Per poter presentare le domande di sostegno è necessario che il proponente abbia costituito e/o aggiornato nel portale SIAN il proprio Fascicolo Aziendale. Le istruzioni operative per la costituzione e l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale sono contenute nel D.M. n. 162 del 12 gennaio 2015;

Ai fini della presentazione della domanda di sostegno e del termine di 12 mesi di cui all'art. 6 paragrafo 1 fa fede la data di inoltro alla Regione, tramite PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it della domanda debitamente sottoscritta e della relativa documentazione. La domanda va compilata mediante procedura SIAN, e "rilasciata", il rilascio è l'adempimento telematico conclusivo della presentazione della domanda tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul sito www.sian.it.

ARTICOLO 10 – FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

10.1 Istruttoria delle Domande di sostegno

Conformemente a quanto indicato dal Reg. UE n. 809/2014 tutte le domande di sostegno presentate sono sottoposte a controlli amministrativi atti a verificare il possesso dei requisiti necessari per la concessione del contributo. In particolare vengono effettuate verifiche in ordine:

- alla ricevibilità delle domande;

- al possesso dei requisiti di ammissibilità ed al rispetto degli altri obblighi stabiliti dal presente avviso.

La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno accerta:
- la costituzione del Fascicolo Aziendale,
- la corretta sottoscrizione della domanda,
- il rispetto dei termini temporali di presentazione,
- l'utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per il suo rilascio.

Il mancato soddisfacimento dei suddetti requisiti comporta il mancato accoglimento della domanda. L'Ente Delegato può ripresentare la domanda dichiarata irricevibile sempre che questo avvenga entro il termine dei 12 mesi di cui all'art. 6 paragrafo 1. Decorso tale termine non sono più accettabili domande di sostegno.

Oltre che della documentazione prevista all'art.6 del presente avviso, la domanda di sostegno dovrà essere corredata della seguente documentazione trasmessa in formato elettronico (pdf):
- check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) previste dall'ente (o adottate se l'affidamento è stato espletato), in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal soggetto che l'Ente delegato ha nominato come Responsabile Unico del Procedimento.

Tutti i documenti trasmessi in formato elettronico devono essere debitamente nominati in base al loro contenuto.

Successivamente alla data di rilascio della domanda di sostegno sul SIAN non sono ammesse variazioni in aumento dell'importo complessivamente indicato nella domanda. Quando vi siano discrepanze tra quanto indicato in domanda e quanto desumibile dalla documentazione allegata, sarà preso in considerazione l'importo inferiore tra i due.

Gli uffici regionali competenti provvedono all'istruttoria delle domande di sostegno pervenute verificandone la ricevibilità e, qualora ricevibili, l'ammissibilità sulla base della documentazione prodotta e delle disponibilità finanziarie.
Traccia di tali verifiche verrà conservata mediante redazione di apposita lista di controllo (check list) firmata dal tecnico istruttore.
Conclusa la fase istruttoria il dirigente del Servizio regionale competente, con proprio atto, formalizza l'ammissibilità o inammissibilità della domanda motivando eventuali riduzioni o l'esclusione.
Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR regionale, viene comunicata ai beneficiari l'ammissibilità o l'inammissibilità totale o parziale della domanda di sostegno con le relative motivazioni.

Qualora necessario ai fini istruttori, la documentazione allegata alla domanda di sostegno e a quelle di pagamento può essere integrata successivamente alla sua presentazione a seguito di specifica richiesta degli uffici regionali che ne stabiliscono anche i tempi di acquisizione.

La procedura di riesame è disciplinata dall'art.10 bis della L.241/1990.

10.2 – Disposizioni finanziarie

Sulla base degli esiti istruttori, compresi quelli derivanti dalle attività di riesame, il Servizio regionale competente, con l'atto con cui approva la domanda di sostegno, stabilisce l'importo del contributo pubblico concesso.

Una volta affidati i lavori e possibilmente prima del loro inizio, il soggetto beneficiario deve produrre agli uffici regionali competenti il quadro economico rimodulato a seguito degli esiti della procedura di affidamento, inviandolo tramite PEC.

Il soggetto delegato beneficiario può avanzare motivata richiesta al fine di utilizzare eventuali ribassi ottenuti in sede di procedura di affidamento. Tali ribassi possono essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione e/o il completamento di interventi ammissibili ai sensi del presente avviso e direttamente connessi alle opere oggetto della domanda di sostegno al fine di incrementarle o renderle più funzionali.
Per l'utilizzo del ribasso, così come per apportare modifiche sostanziali al progetto il beneficiario è obbligato a presentare una domanda di variante con le medesime modalità previste per la domanda di sostegno. L'utilizzo del ribasso così come le eventuali modifiche sostanziali al progetto sono subordinate all'approvazione della variante da parte del Servizio competente.

Il beneficiario è obbligato ad aggiudicare in via definitiva i lavori, per le opere appaltate, o comunque ad iniziarli, per le opere realizzate in amministrazione diretta, entro **9 mesi** dalla data di notifica da parte della Regione della concessione del relativo finanziamento. Ritardi nell'affidamento o nell'inizio dei lavori, qualora non giustificati da cause di forza maggiore, determinano la revoca del contributo. È fatta salva la possibilità per la Regione, soggetto delegante, di concedere proroghe quando questo consenta un più veloce utilizzo delle risorse anche al fine di evitare il disimpegno delle stesse.

ARTICOLO 11 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

11.1 Modalità di presentazione della domanda di pagamento

Le domande di pagamento dell'anticipo, degli stati d'avanzamento lavori e del saldo vanno compilate mediante procedura SIAN, e "rilasciate", il rilascio è l'adempimento telematico conclusivo della presentazione della domanda di pagamento tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul sito www.sian.it. La copia della domanda di pagamento, debitamente sottoscritta e completa della relativa documentazione, va inoltrata alla Regione, tramite PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it.

11.2 Domanda di pagamento per richiesta anticipo

Al fine di garantire un efficiente avanzamento finanziario della Misura i beneficiari dei finanziamenti è opportuno che richiedano un anticipo che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (artt.45 e 63), non può superare il 50% del contributo pubblico concesso.
Al fine di richiedere l'anticipo il beneficiario deve inviare tramite PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it copia della domanda di pagamento, rilasciata utilizzando le procedure telematiche messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA, compilata e firmata.
La PEC di richiesta anticipo dovrà, inoltre, contenere la seguente documentazione:

- atto di affidamento dei lavori;
- verbale di consegna e di inizio lavori;
- check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) adottate dall'ente in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento
- una garanzia bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipo richiesto, ovvero un documento probatorio fornito dal beneficiario, quale pubblica autorità, con il quale si impegna a versare l'importo dell'anticipo erogato se, successivamente al pagamento dello stesso, il diritto

all'anticipo non dovesse essere riconosciuto. (Nota bene, la garanzia o il documento probatorio debbono essere stipulati dopo il rilascio della domanda di pagamento dell'anticipo).

La garanzia è svincolata una volta che l'Organismo Pagatore competente (AGEA) abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario per l'intervento ammesso, copre l'importo dell'anticipo erogato.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, il contributo erogato in eccesso, comprensivo degli interessi maturati sulla parte eccedente l'eventuale anticipo, dovrà essere restituito dal beneficiario in quanto soggetto a recupero.

11.3 Domanda di pagamento intermedia (Stato Avanzamento Lavori)

Può essere presentata una sola domanda di pagamento intermedia (SAL) per un importo pari o superiore al 40% del contributo concesso, in ogni caso l'importo del pagamento intermedio sommato all'anticipo percepito non può eccedere il 90% della spesa ammessa al sostegno (è importante il rispetto di tale limite atteso che, in sede di istruttoria, alle domande di pagamento che dovessero subire una riduzione, tra erogabile e richiesto, superiore al 10%, verrà applicata una penalizzazione pari alla differenza tra quanto domandato e quanto riconosciuto).
Alla domanda di pagamento intermedia devono essere allegati i relativi giustificativi di spesa debitamente quietanzati.
Sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dall'ufficio regionale competente, vengono disposti i pagamenti dei contributi spettanti.

Al fine di richiedere il SAL il beneficiario deve inviare tramite PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it copia della domanda di pagamento, rilasciata utilizzando le procedure telematiche messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA, compilata e firmata con allegata la seguente documentazione in forma elettronica:

- copia dei documenti attestanti la spesa sostenuta corredati dalla dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento circa la regolarità delle spese;
- per tutti gli affidamenti, qualora non inviate in precedenza, check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento;
- per appalti di lavori, servizi e forniture: stati d'avanzamento, certificati di pagamento, fatture (o documenti aventi forza probatoria equivalente) debitamente quietanzate e relativi mandati di pagamento;
- per indennità acquisizione/servitù aree: certificati di pagamento, mandati di pagamento, quietanze degli indennizzati, atti registrati e documentazioni catastali;
- per onorari professionali: parcelle, fatture, mandati di pagamento quietanzati; nullaosta al pagamento del Responsabile del Procedimento, atti di autorizzazione al pagamento;
- per incentivi per attività tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs.50/2016: regolamento interno incentivo, attestazione di regolarità del Responsabile del Procedimento, quietanza dei destinatari dell'incentivo, attestazione del legale Rappresentante dell'Ente circa il pagamento degli oneri riflessi;
- documenti attestanti l'avvenuta transazione finanziaria dei pagamenti ovvero mandato di pagamento quietanzato dalla banca tesoriera.

È fatto obbligo al beneficiario di rispettare la normativa sulla tracciabilità finanziaria (legge 136/2010) con riferimento all'indicazione, ove applicabile, del CIG e del CUP sulla documentazione contabile.

11.4 Domanda di pagamento finale (saldo)

Entro il termine specificato nella comunicazione di ammissibilità, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento del saldo del contributo.
La domanda di pagamento finale (saldo) può essere presentata solo dopo la completa e regolare esecuzione di tutte le attività oggetto dell'operazione e dopo il perfezionamento della documentazione relativa a tutti gli eventuali asservimenti e/o espropri connessi agli interventi effettuati.

Al fine di richiedere il saldo il beneficiario deve inviare tramite PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it copia della domanda di pagamento, rilasciata utilizzando le procedure telematiche messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA, compilata e firmata con allegata la seguente documentazione in forma elettronica:

- documentazione progettuale relativa allo stato finale dei lavori da cui si evinca la completa realizzazione di tutte le attività oggetto dell'operazione e, qualora non prodotta in precedenza, di eventuali varianti (con tale documentazione dovrà essere prodotto un computo metrico consuntivo completo di misure analitiche per singole voci con i rispettivi prezzi applicati);
- certificati di regolare esecuzione redatti dal direttore dei lavori e/o dalla competente commissione di collaudo, se presente, accompagnati da dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento di conformità delle opere realizzate con l'operazione finanziata;
- relazione acclarante;
- per appalti di lavori, servizi e forniture: stati d'avanzamento, certificati di pagamento, fatture (o documenti aventi forza probatoria equivalente) debitamente quietanzate e relativi mandati di pagamento se non già inoltrati a corredo di eventuali SAL;
- per indennità acquisizione/servitù aree: certificati di pagamento, mandati di pagamento, quietanze degli indennizzati, atti registrati e documentazioni catastali se non già inoltrati a corredo di eventuali SAL;
- per onorari professionali: parcelle, fatture, mandati di pagamento quietanzati; nullaosta al pagamento del Responsabile del Procedimento, atti di autorizzazione al pagamento se non già inoltrati a corredo di eventuali SAL;
- per incentivi per attività tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs.50/2016: regolamento interno incentivo, attestazione di regolarità del Responsabile del Procedimento, quietanza dei destinatari dell'incentivo, attestazione del legale Rappresentante dell'Ente circa il pagamento degli oneri riflessi se non già inoltrati a corredo di eventuali SAL;
- documenti attestanti l'avvenuta transazione finanziaria dei pagamenti ovvero mandato di pagamento quietanzato dalla banca tesoriera se non già inoltrati a corredo di eventuali SAL;
- per tutti gli affidamenti, qualora non inviate in precedenza, check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento se non già inoltrata a corredo di eventuali SAL;
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi (come da quadro economico), con gli estremi delle relative fatture, mandati di pagamento e quietanze;
- documentazione fotografica relativa ai lavori realizzati non più ispezionabili;
- dati georeferenziati delle opere realizzate (specificando il sistema di riferimento utilizzato).

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, possono essere considerate le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino effettuate nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda di sostegno (ad eccezione delle spese generali per le quali si deve fare riferimento a quanto specificato all'art. 7.2 del presente avviso) e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- siano supportate dai relativi documenti giustificativi.

Si raccomanda una particolare attenzione nella rendicontazione indicando in domanda importi corretti atteso che, in sede di istruttoria, alle domande di pagamento che dovessero subire una riduzione tra erogabile e domandato superiore al 10% verrà applicata una penalizzazione pari alla differenza tra quanto domandato e quanto riconosciuto.

ARTICOLO 12 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'istruttoria relativa alla domanda di pagamento viene operata dalla Regione Umbria e dall'Organismo Pagatore AGEA, mediante controlli amministrativi, controlli in loco e controlli ex post, secondo le modalità di seguito riportate.
Nell'ambito dei controlli amministrativi vengono effettuate le verifiche, su tutte le domande di pagamento presentate, in ordine:

- alla ricevibilità delle domande inclusa la completezza della documentazione presentata;
- alla conformità della spesa realizzata con quella ammessa a seguito del provvedimento di concessione e di eventuali varianti in corso d'opera;
- ai costi sostenuti ed ai pagamenti effettuati;

I controlli amministrativi da parte del personale regionale comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata (sopralluogo 'in situ') per verificare, visivamente, la realizzazione dell'investimento stesso in conformità al progetto approvato o di variante.

I controlli in loco ed i controlli ex post saranno effettuati a campione dall'Organismo Pagatore AGEA.

I pagamenti saranno autorizzati solo una volta ultimata la verifica e l'istruttoria della rendicontazione della spesa presentata. L'effettiva erogazione delle somme è a cura di AGEA.

Si precisa che, qualora dalle verifiche risulti che le somme erogate a titolo di anticipazione per Stati d'Avanzamento non siano state interamente utilizzate per l'esecuzione degli investimenti e/o che la somma percepita sia stata anche solo in parte utilizzata per interventi diversi da quelli previsti, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e al recupero delle somme erogate oltre che alla segnalazione agli organi competenti per valutare la sussistenza di eventuali danni erariali o comportamenti penalmente rilevanti.

L'esito dell'istruttoria della domanda di saldo è comunicato al beneficiario dall'ufficio regionale competente.

La procedura di riesame è disciplinata dall'art.10 bis della L.241/1990.

ARTICOLO 13 – PROCEDIMENTI E TEMPISTICHE

Ai fini del presente avviso il responsabile di Misura è il Dirigente del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario. Il Responsabile del procedimento è il responsabile della Sezione Interventi in materia di Bonifica ed Irrigazione.
Sono di competenza del responsabile del procedimento le seguenti attività:

a. stesura della proposta di graduatoria delle manifestazioni d'interesse pervenute a seguito delle verifiche di ricevibilità/ammissibilità degli interventi proposti dagli Enti pubblici che intendono essere delegati dalla Regione, con l'indicazione di:
   - punteggio complessivamente attribuito;
   - importo delle opere ammesse per le quali viene delegata la realizzazione;
b. istruttoria tecnica ed amministrativa delle domande di sostegno e di pagamento,
c. predisposizione del documento istruttorio di concessione/diniego e della proposta di approvazione dei progetti;
d. istruttoria e proposta di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati;
e. predisposizione degli elenchi di liquidazione.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure saranno predisposte idonee liste di controllo (check list).

Le attività istruttorie comprendono le richieste di integrazione e regolarizzazione delle domande di sostegno o pagamento risultate incomplete o irregolari, con l'indicazione dei termini per la loro regolarizzazione in coerenza con i tempi dei procedimenti di approvazione o pagamento.

La Regione si riserva altresì la possibilità di chiedere qualunque documentazione ritenuta necessaria ai fini dei procedimenti istruttori.

13.1 - Domanda di sostegno

Entro 30 giorni a partire dal giorno successivo alla presentazione delle domande di sostegno, il Servizio competente procede alla verifica della ricevibilità delle stesse ai sensi dell'art.10.1 del presente avviso e la verifica circa l'ammissibilità delle domande ricevibili e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 45 giorni, a partire dal giorno successivo la ricezione della documentazione integrativa, l'ufficio competente effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle domande regolarizzate e propone l'atto di concessione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ricevibili/non ammissibili.

Entro 15 giorni dall'adozione del succitato atto viene comunicata al beneficiario la concessione degli aiuti.

13.2 - Domande di pagamento

Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la ricezione delle domande di pagamento, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e ammissibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 45 giorni, a partire dal giorno successivo la ricezione delle integrazioni richieste, l'ufficio competente effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di pagamento regolarizzate e propone il relativo atto di liquidazione.

Nel caso di domanda di pagamento del saldo, tale termine comprende anche un sopralluogo 'in situ' atto a verificare, visivamente, la realizzazione dell'investimento stesso in conformità al progetto approvato o di variante.

Il Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario, a seguito dei controlli tecnico-amministrativi, assume le determinazioni conseguenti alle risultanze dell'accertamento finale e provvede ad autorizzare il pagamento mediante elenco di liquidazione ed inoltro, per il tramite dell'autorità di gestione, all'organismo pagatore per l'erogazione del saldo del contributo.

Il provvedimento di liquidazione dello stato finale è notificato al beneficiario entro 15 giorni dalla sua adozione.

La durata delle fasi indicate potrà essere rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successiva fase istruttoria del procedimento.
Potrà inoltre subire modifiche in funzione del numero di domande presentate.

ARTICOLO 14 - INTEGRAZIONI, RITIRO E CORREZIONE DEGLI ERRORI PALESI DELLE DOMANDE

14.1 Ritiro della domanda

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE 809/2014, le domande di sostegno e di pagamento possono essere ritirate, in tutto o in parte, in qualsiasi momento. Tuttavia se l'autorità competente (il Servizio regionale competente o l'Organismo Pagatore - AGEA) ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno o di pagamento o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da tale controllo emergono inadempienze, le domande non possono essere ritirate.
Le modalità operative per il ritiro delle domande di sostegno/pagamento e di altra documentazione, ai sensi dell'art. 3 del Reg UE 809/2014, sono definite dall'Organismo Pagatore AGEA.

14.2 - Varianti in corso d'opera

Al fine di garantire una maggior trasparenza e certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i beneficiari sono tenuti a ridurre al minimo l'uso di varianti.
Le varianti dovranno essere redatte nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 e sottoposte a preventiva approvazione da parte della Regione delegante.

Indipendentemente dal loro ammontare, ai fini del presente avviso, l'utilizzazione dei ribassi di gara può avvenire a seguito di varianti e preventiva approvazione della rimodulazione dell'importo concesso.

Le varianti devono essere preventivamente autorizzate dal Servizio regionale responsabile dell'intervento che si riserva di accettarle o meno, a seguito della verifica:

a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
b) della conservazione di un punteggio in graduatoria utile al mantenimento del contributo concesso.

I tempi procedurali, di istruttoria delle domande di pagamento di SAL o saldo e di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati, sono subordinati ai tempi di approvazione di eventuali varianti.
Non sono ammesse varianti che non siano state trasmesse al Servizio competente almeno 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata per la presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e di contributo ammessi e il termine per la realizzazione degli interventi.

La richiesta di variante dovrà essere corredata da una dettagliata relazione tecnica, dal computo metrico e da elaborati progettuali idonei ad una valutazione dell'intervento nonché da una tabella relativa ai punti attribuibili in base ai criteri di selezione, che tengano conto delle variazioni progettuali che si intendono apportare.

Non sono considerate varianti sostanziali al progetto le modifiche di dettaglio che, per le loro caratteristiche, non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.

14.4 Proroghe

I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori quando riferiti ad impegni giuridicamente vincolanti legati al rispetto dei termini di rendicontazione della spesa ai competenti Servizi dell'Unione ed in particolare, per evitare il disimpegno automatico delle somme impegnate ai sensi della regola n+3. Il Responsabile di Misura può concedere proroghe solo nel caso in cui non ricorrano circostanze tali da compromettere l'esecuzione finanziaria della spesa e non vi sia il rischio concreto di disimpegno.

Ferme restando le condizioni e limitazioni di cui al capoverso che precede, le eventuali proroghe richieste dall'Ente beneficiario, devono essere supportate dalla seguente documentazione:

a) relazione dettagliata sottoscritta dal RUP, corredata di eventuale documentazione, che motivi la richiesta ed indichi la nuova scadenza;
b) relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;
c) l'impegno alla completa conclusione dei lavori ed alla presentazione del rendiconto entro la nuova scadenza.

La richiesta di proroga deve essere presentata, di norma, almeno 45 giorni antecedenti la data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, pena l'irricevibilità della stessa. In ogni caso non è possibile richiedere più di una proroga per ciascuna singola domanda.

ARTICOLO 15 – IMPEGNI

15.1 - In applicazione dell'articolo 71 del Reg. UE n. 1303/2013, i beneficiari del contributo pubblico, pena il recupero dello stesso, nei 5 anni dal pagamento finale del saldo dell'operazione da parte dell'Organismo Pagatore, non possono effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il proponente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole che in caso di dichiarazioni non rispondenti al vero, oltre alla decadenza dagli aiuti, si applicano le norme penali previste all'art. 76 del medesimo D.P.R., con la sottoscrizione della domanda di sostegno assume, quali proprie, tutte le dichiarazioni in essa riportate e si obbliga a:

1) osservare gli indirizzi indicati nell'avviso per la concessione del contributo;
2) provvedere all'aggiudicazione definitiva delle procedure ad evidenza pubblica o comunque all'inizio dei lavori oggetto dell'operazione, entro il termine di 9 mesi dal provvedimento di concessione del contributo pubblico, pena la possibile revoca del finanziamento;
3) a perfezionare tutti gli eventuali asservimenti e/o espropri connessi per gli interventi effettuati;
4) a collaborare per consentire al Servizio regionale competente l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio e, in particolare, a fornire tutta la documentazione richiesta e garantire l'espletamento delle attività ispettive al personale incaricato;
5) utilizzare uno o più capitoli di bilancio dedicato garantendo il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare di quanto

previsto dall'articolo 3 recante misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici;

6) dare tempestiva comunicazione, al Servizio regionale competente di eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno;
7) essere in regola rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti;
8) conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 5 anni dalla data di liquidazione finale del contributo pubblico nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici competenti;
9) rispettare la normativa dettata in materia di informazione e pubblicità definita nell'allegato III del Reg.UE 808/2014 e come previsto dalle "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" delle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale.

15.2 - Dichiarazioni:

Il beneficiario dovrà inoltre sottoscrivere le seguenti dichiarazioni:

1. che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero,
2. di essere pienamente a conoscenza ed accettare il contenuto del presente avviso, nonché di conoscere il contenuto del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda,
3. di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2014-2020 per accedere alla presente misura,
4. di essere pienamente a conoscenza del contenuto delle linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 che accetta senza riserve in ogni sua parte,
5. di essere a conoscenza che la misura cui ha aderito potrebbe subire modifiche, da parte della Commissione europea, che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione delle fasi istruttorie regionali,
6. di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal PSR Umbria 2014-2020,
7. di essere a conoscenza che la Regione può, a suo insindacabile giudizio e senza che il richiedente possa vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione regionale, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso pubblico,
8. di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti indicati nel Programma, nel presente Avviso e nella domanda;
9. di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente,
10. di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sul presente Avviso avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP) secondo termini e modalità riconosciute all'organismo stesso e che potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale o comunitario,
11. che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto, non ha chiesto o intende chiedere altri contributi, detrazioni o agevolazioni pubbliche,
12. che alla data di presentazione della domanda di sostegno, l'esecuzione dei lavori relativi al progetto proposto non era iniziata,
13. di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti, tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo,

14. di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001 per i casi di indebita percezione di aiuti,
15. di essere a conoscenza che l'Organismo pagatore (AGEA-OP) potrà procedere al recupero di eventuali somme indebitamente percepite dal beneficiario, anche mediante compensazione con altre erogazioni;
16. di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo,
17. di essere a conoscenza dell'obbligo di rispettare la normativa generale sugli appalti (D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii) nell'esecuzione delle opere oggetto del finanziamento.

15.3 - Esoneri

Ai sensi dell'art.2 del regolamento (UE) n. 1306/2013 il beneficiario, dopo l'inizio del periodo vincolativo, può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti in alcuni casi di forza maggiore, indipendenti dalla sua volontà, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza.
In particolare, i casi di forza maggiore previsti dal regolamento applicabili al presente avviso possono essere:

- calamità naturali che danneggiano seriamente l'opera realizzata,
- la distruzione fortuita dell'opera realizzata,
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente del terreno in cui ricade l'opera realizzata se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Il soggetto beneficiario è tenuto a segnalare alla Regione eventuali casi di forza maggiore, appena venuto a conoscenza del fatto.

ARTICOLO 16 - RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI - MODALITÀ DI APPLICAZIONE

Fermo restando quant'altro disciplinato dalla normativa comunitaria e nazionale, le modalità di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni imputabili al mancato rispetto dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi a carico dei beneficiari e richiamati nel presente avviso pubblico sono stabilite sulla base della DGR n. 935/2017 della Regione Umbria.

Si precisa altresì che il beneficiario è soggetto a controllo da parte del Servizio regionale competente che è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni di concessione e degli impegni assunti dal medesimo beneficiario.

A tal fine, in caso di accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese**,** si procederà:

- alla denuncia alla competente autorità giudiziaria;
- alla revoca del finanziamento concesso;
- all'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- all'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri contributi per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

Nel caso in cui venga accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici, dovrà essere verificato, a pena di decadenza e conseguente completo recupero delle somme erogate,

che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità, la rispondenza alle finalità ed agli obiettivi del presente avviso ed agli impegni assunti in fase di presentazione della domanda di sostegno, l'opera realizzata dovrà quindi configurarsi come uno 'stralcio funzionale' del progetto iniziale.

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini o per difformità dal progetto approvato o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

In entrambi questi ultimi due casi il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali sopra citate.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

I controlli sono effettuati secondo le disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con l'atto relativo a: "Indicazioni in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti e operazioni non connesse alle superfici e agli animali" a cui si rimanda per le violazioni di carattere generale.

In ogni caso si dà luogo alla revoca del contributo assentito in presenza di violazioni di impegni **essenziali** che, se disattesi, non consentono il raggiungimento degli obiettivi prefissati con la realizzazione dell'operazione.

Si configurano come impegni essenziali che comportano l'esclusione dall'aiuto:
- falsa dichiarazione resa deliberatamente;
- negazione esplicita e non giustificata all'accesso agli appezzamenti e agli impianti, nonché a tutta la documentazione necessaria, ai funzionari incaricati dell'attività di ispezione e controllo.

Fatto salvo quanto previsto dal precedente paragrafo relativamente alle false dichiarazioni rese intenzionalmente dal beneficiario, si considera violazione degli impegni anche l'accertata difformità tra quanto dichiarato in domanda al fine dell'attribuzione dei punteggi e quanto accertato nel corso dei controlli in loco ed ex post. Le dichiarazioni circa l'attribuzione dei punteggi frutto di una erronea interpretazione delle norme o di una errata valutazione tecnica sugli effetti o finalità dell'investimento si considerano rese in buona fede dal beneficiario e comportano, a seconda della loro gravità ed entità, le seguenti sanzioni:
- se l'errata attribuzione dei punteggi è influente ai fini della concessione degli aiuti e della collocazione in graduatoria tra le domande finanziabili, gli aiuti vengono revocati e le somme indebitamente percepite vengono recuperate.
- se l'errata attribuzione dei punteggi è ininfluente ai fini della concessione degli aiuti e della collocazione in graduatoria tra le domande finanziabili, non si applicano riduzioni.

Oltre alla restituzione del contributo, il beneficiario che commette gravi e comprovate violazioni non potrà presentare domanda per la concessione del sostegno per la stessa misura per tutto il restante periodo di programmazione.

Sono considerati **accessori** gli impegni che, se disattesi, consentono il raggiungimento parziale degli obiettivi previsti dalla realizzazione dell'operazione e comportano l'applicazione di una penalizzazione proporzionale al grado di inadempimento.

Ai sensi del presente avviso, gli impegni accessori la cui violazione dà luogo a sanzioni che comportano riduzioni o esclusioni secondo l'entità, gravità e durata delle violazioni, sono i seguenti:

1. Completare gli interventi dimostrando di aver realizzato le operazioni previste nella domanda di sostegno e di eventuali varianti. Si opera una graduazione della riduzione in relazione all'entità e alla durata dell'infrazione stessa secondo il seguente schema:

   Entità dell'infrazione

   Parametri di valutazione: entità dell'investimento da realizzare non realizzato (valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con la domanda di sostegno fatte salve eventuali varianti).

   La differenza (Δ), espressa in percentuale tra l'ammontare dell'investimento ammesso (IA) e quello rendicontato e liquidabile (IR), è così calcolata:

   $\Delta = 100*(IA - IR)/IA$

   Durata dell'infrazione

   Parametri di valutazione: Durata dell'infrazione espressa in mesi di ritardo rispetto al termine stabilito.

Punteggio violazione	Entità	Gravità	Durata*
1	<= al 25%		> 6 mesi e <= 8 mesi
3	>25% e <=50%		> 8 mesi e <= 10 mesi
5	>di 50% e <=75%		> 10 mesi e <= 12 mesi

2. Provvedere alla manutenzione delle opere oggetto di aiuto che dovessero subire avarie o danni tali da comprometterne la funzionalità dalla data di realizzazione anche parziale e per tutto il periodo vincolativo. In relazione all'inosservanza di questo adempimento si opera una graduazione della riduzione in relazione all'entità e alla durata dell'infrazione stessa.

   Entità dell'infrazione
   Parametri di valutazione: Incidenza percentuale dei danni rispetto alla spesa ammessa a contributo per l'intera operazione.

   Durata dell'infrazione
   Parametri di valutazione: Durata della ridotta funzionalità dei beni deteriorati.

Punteggio violazione	Entità	Gravità	Durata
1	<= al 35%		<= 12 mesi
3	>35% e <=70%		> 12 mesi <= 24 mesi
5	>del 70%		> 24 mesi

ARTICOLO 18 - MODALITÀ DI GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE CON IL BENEFICIARIO

Le comunicazioni tra i beneficiari e le autorità competenti per la gestione ed il controllo delle domande di sostegno e pagamento dovranno avvenire unicamente attraverso posta elettronica certificata.
Gli indirizzi dei beneficiari sono tratti da quanto indicato dagli stessi nella domanda di sostegno e nel fascicolo aziendale.
Gli indirizzi del Servizio regionale al quale i beneficiari sono tenuti a rivolgersi per quanto concerne il presente avviso sono i seguenti:

- direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it
- Regione Umbria - Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario
  Via M. Angeloni, 61 – 06124 Perugia

L'indirizzo del sito web istituzionale è: www.regione.umbria.it .

ARTICOLO 19 – INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

19.1 - I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2, per un periodo di cinque anni a far data dal pagamento finale del contributo.

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR.
I loghi e le indicazioni da inserire nelle comunicazioni sono:

- emblema dell'Unione Europea conforme agli standard grafici presenti nel sito dell'Unione europea e frase "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- logo della Repubblica italiana (5 punte);
- logo della Regione Umbria;
- logo identificativo del PSR dell'Umbria 2014-2020.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

a) fornendo, sul proprio sito web ufficiale, una breve descrizione dell'operazione;
b) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione.
   Per operazioni con sostegno pubblico superiore a 500.000 euro (finanziamenti per acquisto di oggetti fisici, infrastrutture o operazioni di costruzione): obbligo di esporre un cartellone temporaneo 100x70 cm e successivamente, entro tre mesi dal completamento del tipo di operazione, una targa permanente di almeno 70x50 cm o un cartellone pubblicitario permanente di almeno 100x70 cm che indichino il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e mettano in evidenza il sostegno finanziario del FEASR;
c) entro la data di presentazione della domanda di pagamento finale, il beneficiario deve esporre, per ogni operazione, una targa o un cartellone permanente di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico con le seguenti indicazioni:
   i) descrizione ed obiettivo dell'intervento;
   ii) il sostegno pubblico complessivo dell'intervento;
   iii) metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione

Tutti gli strumenti di comunicazione dovranno inoltre:

- essere collocati in un luogo facilmente visibile al pubblico e devono evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione;
- recare una descrizione del progetto/intervento e gli elementi grafici (emblema dell'Unione e frase di accompagnamento) che devono occupare almeno il 25% dello spazio utile;
- riportare i loghi e le indicazioni come in precedenza dettagliati.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica e al materiale audiovisivo.

Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e ai loghi da esporre obbligatoriamente, vale quanto previsto dal Manuale operativo in merito agli obblighi di informazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del 18 gennaio 2016, consultabile all'indirizzo internet:
http://www.regione.umbria.it/documents/18/1216738/PSR+2014-20+Obblighi+di+Comunicazione/dc726102-da8d-49ab-aade-78b9b7772034

ARTICOLO 20 - NORME DI RINVIO

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e ss.mm.ii. in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.
Al fine di evitare l'accrescimento del contenzioso, avverso le decisioni assunte nei confronti dei beneficiari che aderiscono al presente avviso è ammesso ricorso in opposizione all'autorità che ha adottato il provvedimento per chiedere l'eventuale applicazione dell'istituto dell'autotutela, fatti salvi i diritti dei terzi. Il ricorso in opposizione è possibile solo se lo ammette la legge. In tutti i casi è fatto salvo il ricorso giurisdizionale nei termini di legge.
Per eventuali controversie che si dovessero verificare in applicazione del presente avviso, si elegge il Foro di Perugia.
Per quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla relativa normativa unionale e nazionale pertinente.

ARTICOLO 22 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente bando.

1. **Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):**

   Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041, nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

2. **Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)**

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1 .

3. **Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:**

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti ai fini del presente bando, con modalità prevalentemente informatiche e/o cartacee.
Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico;
- consenso dell'interessato.

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità:

- Istruttoria manifestazione di interesse
- Istruttoria domanda di sostegno
- Istruttoria domande di pagamento
- Controlli amministrativi di primo livello, di secondo livello e superiori.

4. **Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)**

Oggetto di trattamento sono dati comuni.

5. **Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**

Il conferimento dei dati richiesti nei campi della procedura SIAN è obbligatorio e il mancato inserimento di alcuni di essi non consente la ricevibilità delle domande di sostegno e pagamento.

6. **Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori dei seguenti servizi regionali:

- Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario - Sezione Interventi in materia di Bonifica ed Irrigazione;
- Servizio Reingegnerizzazione dei processi dell'Amministrazione regionale e delle Autonomie locali. Logistica e flussi documentali

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali.
Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. **Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)**

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative: dalla presentazione della manifestazione di interesse fino a cinque anni successivi alla data di liquidazione del saldo del contributo (art. 71, Reg. (UE) 1303/2013).

8. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Reg (UE) 2016/679).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

ARTICOLO 23 - RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail gpolenzani@regione.umbria.it possibilmente entro e non oltre 15 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza prevista per la presentazione delle domande. Per ragioni di trasparenza e pari opportunità tra tutti i potenziali beneficiari non saranno fornite indicazioni e chiarimenti in forma diversa dalla forma scritta, l'unica idonea ad essere tracciata e verificata.

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura4

Gli uffici regionali incaricati del procedimento non potranno fornire assistenza o chiarimenti in forma diversa da quanto previsto nel presente articolo.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati:

- Allegato A1: Scheda 'Manifestazione di Interesse'